

IN PIAZZA MUNICIPIO All'artista partenopeo dedicato un piano della struttura che sarà inaugurata il prossimo 29 giugno

Pino Daniele "rivive" alla museo Mamt

DI IVANO AVOLIO

NAPOLI. Se le coincidenze non esistono, l'acronimo "Mamt" che caratterizzerà il Museo della Pace che aprirà a Napoli il 29 giugno, acquisterà un significato che travalica le tematiche che lo caratterizzeranno (Mediterraneo, Arte, Architettura, Archeologia, Ambiente, Musica, Migrazioni, Tradizioni, Turismo). Il 29 giugno a Napoli aprirà, dunque, uno spazio creato dalla Fondazione Mediterraneo (da oltre 25 anni impegnata per il dialogo e la pace nel Mediterraneo e nel Mondo) e risiederà nello storico edificio dell'ex "Grand Hotel de Londres" in piazza Municipio, nel cuore di Napoli, a due passi dalla stazione della metropolitana disegnata da Alvaro Siza, e dal porto crocieristico.

UN PIANO DEDICATO A PINO DANIELE. Si propone per essere un luogo per il dialogo tra le civiltà del Mediterraneo con adesione dell'Onu e di 143 paesi uniti per contrastare il terrorismo; offrirà un'esperienza unica e affascinante attraverso 12 percorsi emozionali tra cui un piano dedicato a Pino Daniele (nella foto) e un'area a Mario Molinari. Il Museo della Pace, a ingresso gratuito, sarà una "Casa" per accogliere e proteggere, così come lascia intendere la parola "Mamt", che in napoletano significa "Tua madre", e la madre è per antonomasia una persona che accoglie nella sua casa, quindi una "casa che accoglie". Nei 5 piani su cui sarà dislocato il museo si racconterà quello che ha unito e che unisce i popoli del Mediterraneo e del Mondo: la Musica, la Scienza, l'Arte, la Creatività, l'Artigianato, la Solidarietà, le Tradizioni, i Costumi, il Cibo, il Destino... Sarà possibile visitare dodici percorsi emozionali, basati su importanti temi quali Migrazioni, Dialogo interreligioso, Musica, Storie di Pace, Legalità: il tutto guidato da oltre 5mila video in

alta definizione (4k) e da oggetti, reperti e testimonianze uniche al mondo che hanno contribuito a definire il Museo "patrimonio emozionale dell'umanità" e a conferirgli il titolo di "Museo delle Emozioni".

PROMUOVERE QUEL CHE "UNISCE" ATTRAVERSO I VIDEO. Questi i dodici percorsi emozionali all'interno del Museo della Pace-Mamt: 1 "Il Mediterraneo delle emozioni"; 2 "Il Mediterraneo della luce"; 3 "Il Mediterraneo della creatività"; 4 "Il Mediterraneo dei mestieri"; 5 "Il canto che viene dal mare"; 6 "Voci dei migranti"; 7 "Un mare, tre fedi"; 8 "Storie di pace"; 9 "Paesi ed istituzioni"; 10 "Testimonianze e visite"; 11 "Molina-



ri scultore del colore" e 12 "Pino Daniele Alive". L'agenzia delle Nazioni Unite Unaoc (Alleanza delle Civiltà) ha aderito alla missione del museo: promuovere attraverso video in alta definizione il "bello" e ciò che ci "unisce". Nei

prossimi 3 anni saranno realizzati in tutto il mondo (partendo dal Mediterraneo) video "emozionali" sull'ambiente, l'arte, l'archeologia, l'architettura, le religioni e su tutto ciò che ci accomuna.

UN SITO ATTRAVERSO IL QUALE SI PUÒ GIÀ "VISITARE". La Fondazione Mediterraneo propone già da adesso - attraverso un sistema unico al mondo, dislocato sui 5 piani del-

l'edificio, e con l'ausilio di 100 videowall di grandi dimensioni - la visione dei primi 200 video realizzati con musiche di Pino Daniele: al grande musicista è infatti dedicato un intero piano del museo, nella sezione "Pino Daniele Alive", in cui viene raccontata, "emozionalmente", la sua vita artistica e la sua musica. Il progetto del Museo della Pace nasce nel 1997, quando il presidente Michele Capasso fa appello agli oltre 2mila rappresentanti di 36 Paesi sulla necessità di dare alla pace un simbolo, il "Totem Della Pace" dello scultore Mario Molinari, e uno spazio dove raccontare una storia diversa da quella che ci viene proposta quotidianamente dai media: terrorismo, migranti che muoiono, corruzione, povertà, guerre. È possibile vedere un filmato con la storia del museo al link: <https://youtu.be/miWmNtU1LqI>.

